

# IL PROCESSO

*uno spettacolo di*

**Giorgio Barberio Corsetti**

da **Franz Kafka**

*con*

Gabriele Benedetti, Alessia Berardi, Milena Costanzo,

Walter Leonardi, Gaetano Mosca, Paolo Musio,

Roberto Rustioni, Federica Santoro, Filippo Timi

*musiche* Daniel Bacalov

eseguite dal vivo da Daniel Bacalov (pianoforte), Fabrizio Spera (percussioni), Gianfranco Tedeschi (contrabbasso)

*scene* Giorgio Barberio Corsetti, Cristian Taraborrelli

*macchine ed effetti di scena* Luigi Grenna, Daniele Iraci, Mariano Lucci *costumi* Cristian Taraborrelli

*ideazione e realizzazione video* Fabio Iaquone *luci e oggetti luminosi* Piergiorgio Foti

♦  
*produzione*

Teatro Stabile dell'Umbria

Teatro Biondo Stabile di Palermo per il Festival sul Novecento

Compagnia Teatrale di Giorgio Barberio Corsetti

debutto: PALERMO, Festival sul Novecento 1° ottobre 1998

**ROMA, ex Mattatoio 12-31 ottobre 1998**

La nostra Compagnia prepara, in coproduzione con il Festival di Palermo sul Novecento e il Teatro Stabile dell'Umbria, un progetto su *Il Processo*, una nuova riflessione sulla scrittura di Kafka dopo varie esperienze, tra cui le più recenti sono la riduzione teatrale di *America*, spettacolo itinerante che è stato realizzato in varie città italiane ed europee, ed una riduzione per il palcoscenico de *Il Castello*, messo in scena in Francia al T.N.B. di Rennes.

*Il Processo* segna l'inizio di una stretta collaborazione artistica tra Giorgio Barberio Corsetti e il Teatro Stabile dell'Umbria, che continuerà in seguito con altri progetti.

*Agli inizi di questo secolo dalla sua stanza di Praga, nel crollo della vecchia Europa e il sorgere della nuova con tutti gli orrori che avrebbe saputo inventare, Kafka è riuscito a percepire la modernità e ad interpretarne attraverso la scrittura i segni nascosti. Nella superficie di un quotidiano logoro e compatto egli ha aperto degli spiragli visionari che permettono di leggere tutta la tragicità della nostra epoca. Ma in Kafka il tragico è sempre visto attraverso una profonda e sofferta ironia, che rende la sua scrittura implacabile e comica.*

*La scrittura di Kafka scava nelle profondità come un animale sotterraneo, creando un labirinto dentro cui il pubblico si inoltrerà al seguito di Joseph K.*

*La calunnia, il giudizio, la colpa, lo spalancarsi dell'interiorità davanti allo sguardo impietoso degli altri saranno i muri di questo labirinto mentale e scenografico, popolato di personaggi e figure che, balzate fuori dalla quotidianità, diventano parti di una terribile macchina simbolica.*

Questo viaggio al seguito di Joseph K. è pensato per spazi non teatrali, o per spazi teatrali usati in modo non convenzionale. A Palermo verrà rappresentato nei Cantieri Culturali alla Zisa, a Roma all'ex Mattatoio, a Foligno all'Auditorium. Le musiche originali di Daniel Bacalov saranno eseguite dal vivo da tre musicisti. La serialità, la proliferazione dei gesti, l'ingrandimento di dettagli insignificanti che diventano segni dalle terribili conseguenze, la minaccia dell'ombra, sono elementi della scrittura di Kafka che verranno tradotti anche attraverso l'utilizzazione di videoproiezioni e videoinstallazioni a cura di Fabio Iaquone.

Lo spettacolo, seguendo le peripezie di Joseph K. alle prese con un mondo esterno che assomiglia al mondo interiore popolato da proiezioni, fantasmi e figure distorte, sarà costruito come una sinfonia visionaria di musica, parole e spazi, e si dipanerà attraverso scenografie mobili in continua mutazione di cui il pubblico sarà una parte integrante.

**ufficio stampa: VIVIANA RONZITTI tel. e fax 06/4819524 cell. 0360/913244**